

IL GIORNO DELLA MEMORIA

GAM GAM

ANCHE SE ANSASSI
NELLA VALLE OSCURA
NON TEMEREI NESSUN MALE,
PERCHÉ TU SEI SEMPRE CON ME,
PERCHÉ TU SEI IL MIO BASTONE
E IL MIO SUPPORTO,
CON TE IO MI SENTO TRANQUILLO.

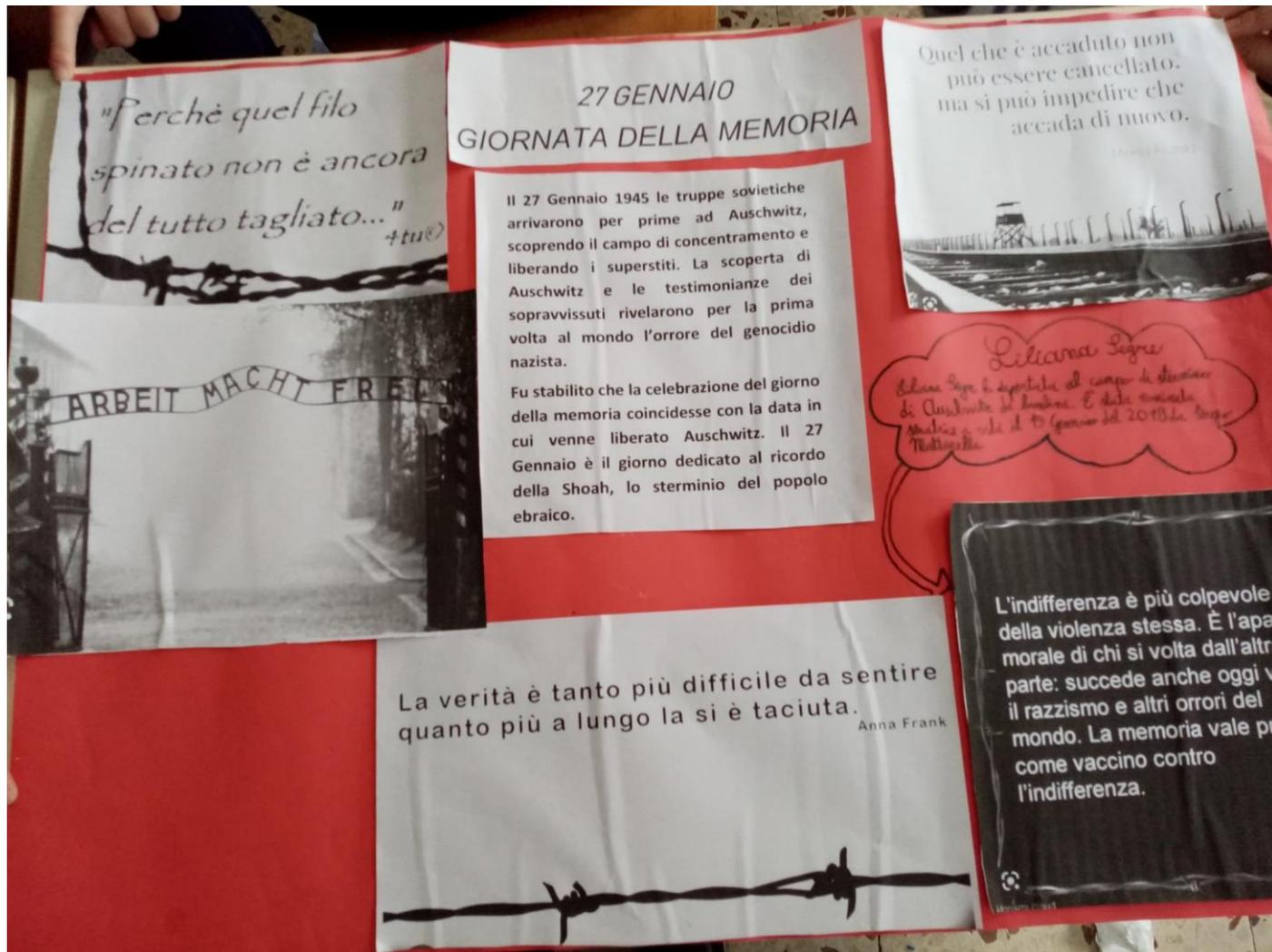
SALMO 23

Con i bambini del ghetto di Biasson
la farfallina mi ha insegnato
come dipingere un uccello, una gallina,
con un colore di blu, il mio uccello
tra loro in grado di imparare il filo
spinato e allora parlavo con quei bambini
che di memoria e affiorava.

Che la farfalla gialla
voli sempre sul filo spinato.
Liliana Segre

Classi 5^a C-D
I. C. LOMBARDO RADICE
CALTANISSETTA

Nei giorni precedenti il 27 gennaio, Giorno della Memoria, gli alunni delle classi 5^a C/D hanno intrapreso un percorso di educazione civica, partendo dalla lettura di un brano scritto da Liliana Segre che affronta il tema delle leggi razziali nel periodo nazista.



A RILEVARE MA CHI FREI

PER NON DIMENTICARE

A volte i treni che trasportavano gli ebrei ai campi di sterminio partivano di notte, in silenzio, quasi ultimi loro presenza. I treni erano coperti di barbed wire e di guardie armate. I viaggiatori erano costretti a stare seduti in silenzio, una piccola finestra con la sbarra permetteva una visuale furtiva, per poi essere avvertiti morti per soffocamento.

Insistentemente ogni ebreo veniva identificato con un numero in stelle gialle sulle maniche. Con l'aiuto dei bambini di strada, diretti però a identificare i lavoratori perché questi i treni venivano così carichi per essere trasferiti. Il personale medico, quindi, conosceva la pratica del lavaggio nei prigioni. Il numero veniva appeso sulla porta accanto del letto in un'ambasciata.

ARBEIT MACHT FREI

Il 1933 e il 1945, la Germania Nazista e i suoi alleati crearono più di 40.000 campi di concentramento e altre strutture carcerarie. Questi campi furono usati per sterminio, lavoro forzato, la deportazione di chi era considerato nemico dello Stato e l'assimilazione in massa dei prigionieri.

ARBEIT MACHT FREI

I bambini di Auschwitz sono stati in circa 200.000 bambini e adolescenti che tra il 1940 e il 1944 furono imprigionati ai campi di concentramento di Auschwitz. Come tutti i prigionieri nelle camere a gas e di sterminio. Al momento della liberazione dei campi, il 27 gennaio 1945 vi si contarono solo circa 700 bambini e adolescenti, di cui circa 200 erano i superstiti dei bambini tedeschi. Da Josef Mengele per i suoi esperimenti medici. Anche appartenenti nei bambini di minori che sopravvissero al trasferimento ai altri campi come forza lavoro o alle risorse della morte, i baby dei bambini e adolescenti sopravvissuti ad Auschwitz non rappresenta che un'ombra fittizia dei disastri.



27 GENNAIO PER NON DIMENTICARE

ARBEIT MACHT FREI

Jude

OGNI UOMO CIVILE È TENUTO A SAPERE CHE AUSCHWITZ È ESISTITO, CHE COSA VI È STATO PERPETRATO: SE COMPRENDERE È IMPERIOSO, CONOSCERE È NECESSARIO.
- PAOLO LORI, SE QUESTO È UN UOMO.

QUEL CHE È RICORDATO NON PUÒ ESSERE CANCELLATO MA SI PUÒ IMPEDIRE CHE ACCADA DI NUOVO.
- ANNE FRANK

NONOSTANTE TUTTO IO ANCHE CREDO CHE LA SENTIRÒ MA DIVERRE BUONA NEL PROPRIO CUORE IO SEMPRE ME HOI POSSO CREDERE LE MIE SORZADE SU BUDA FATE DI CONFUSIONE, INFELICITÀ E MORTE.
- ANNE FRANK

138684

REAZIONATO DA GABRIELE, GAETANO E DANIELE

QUEL CHE È RICORDATO NON PUÒ ESSERE CANCELLATO MA SI PUÒ IMPEDIRE CHE ACCADA DI NUOVO.
- ANNE FRANK

RUSCHWITZ È FUORI HOI HA E INTORNO A NOI È HER PANIA LA POSTE SI È SPENTA MA L'INFANZIA SCARREGIA: SORZADE SCIACCO NEGROLO. ANNE FRANK

Il tema trattato ha destato interesse ed emozione e attraverso l'approfondimento degli argomenti riguardanti la Shoah e la lettura di brani tratti dal Diario di Anna Frank, gli alunni sono stati guidati, anche attraverso il metodo della ricerca, verso la conoscenza dei tragici eventi che portarono allo sterminio degli Ebrei.

Lo studio degli avvenimenti, l'analisi dei documenti e la lettura delle testimonianze dei sopravvissuti, hanno dato vita a ricche e puntuali rielaborazioni realizzate in chiave personale o collaborativa.

I campi di concentramento Nazisti

27 gennaio
Giorno della Memoria

Il campo è per rappresentare il sogno che i bambini e tutti coloro che amano la libertà.

Si narra per il libro e la Testimonianza di bambini e tutti coloro che amano la libertà.

Questi campi di concentramento vennero utilizzati per diversi scopi: lavoro e lavori forzati.

Non tutte le strutture furono campi di concentramento anche se spesso vengono chiamate con questo termine.

Questi campi erano destinati ai prigionieri politici; fu il campo che rimase per più tempo attivo, ovvero fino alla liberazione nel 1945.

tra il 1933 e il 1945 la Germania Nazista creò più di 44000 Campi di concentramento e altre strutture destinate ad incarcerare gli Ebrei e altri gruppi indesiderabili.

Il primo campo di concentramento fu aperto nel mese di 1933 vicino a Monaco in Germania.

Questa cifra si basa sulle continue ricerche e sulle analisi dei documenti creati dai tedeschi.

Più di 11000 strutture furono create durante l'Olocausto.



Il lavoro di ricerca svolto ha favorito la discussione in classe intorno ai grandi temi strettamente correlati all'olocausto.

Il 27 gennaio 1945, l'Armata Rossa liberò il campo di concentramento di Auschwitz, liberando i sopravvissuti. Tante di queste vittime innocenti erano ebrei: il loro sterminio viene chiamato Shoah (voce derivata da ebraico). Alcuni riuscirono a sopravvivere e tornarono a casa dopo la guerra.



Giorno della Memoria

IL GIORNO DELLA MEMORIA È UNA RICORRENZA INTERNAZIONALE. CELEBRATA IL 27 GENNAIO DI OGNI ANNO COME GIORNATA PER COMMEMORARE IL STABILIMENTO DI CELEBRARE IL GIORNO DELLA MEMORIA OGNI 27 GENNAIO PERCHÉ IN QUEL GIORNO DEL 1945 LE TRUPPE DELL'ARMATA ROSSA IMPEDITE NELLA OFFENSIVA VISTOLA-ODER IN DIREZIONE DELLA GERMANIA, LIBERARONO IL CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI AUSCHWITZ, LE VITTIME DELL'OLOCAUSTO.

MUNICIPIO DI PESARO
DENUNCIA
del soprintendente alla razza nazista

1933

- Le persecuzioni contro gli ebrei nella Germania nazista iniziano non appena Hitler ottiene il potere. Nel 1933 iniziano le prime violenze contro gli ebrei in Germania, spesso perpetuate ed organizzate dalle SA di Hitler.

1938

- Una svolta decisiva si avrà il 9 novembre del 1938 con la Notte dei cristalli, un gigantesco pogrom pilotato dalle SS, durante il quale vengono devastati negozi gestiti da ebrei, sinagoghe e case per tutta la Germania.

1941

- Nell'autunno del 1941 gli ebrei, che dal settembre del '41 sono obbligati ad indossare una stella di David gialla cucita sugli abiti sin dall'età di 6 anni, non possono più emigrare dal Reich: tutti quelli che non erano riusciti ad andarsene prima si trovavano dunque in trappola, perché il 20 gennaio del 1942 ha luogo la Conferenza di Wannsee, presso una villa nell'omonimo quartiere di Berlino per discutere del modo in cui sarebbe stata applicata la soluzione finale.

1944 e 1945

- Mentre i Russi avanzano verso la Germania, le SS deporteranno gli ebrei russi verso i campi di concentramento ad ovest, all'interno dei confini della Germania. Molti di loro moriranno o saranno uccisi durante le devastanti marce della morte, e per molti di quelli che riusciranno a raggiungere i campi, il destino non sarà migliore.

Proprio in questi anni, in cui sono sempre meno superstiti della Shoah che hanno vissuto questa esperienza sulla loro pelle e possono ancora testimoniare, nuove teorie cospirazioniste negano l'esistenza stessa della Shoah e, quindi, è sempre più importante ricordare la sterminio di milioni di ebrei ad opera dei nazisti, un fenomeno reale e documentato, che avvenne nel cuore d'Europa non troppo tempo fa. Alcuni storici ed alcuni sopravvissuti hanno chiamato e chiamano tuttora questo fenomeno **Olocausto**, una parola greca, che fa riferimento a sacrifici praticati nell'epoca antica (in particolare da greci ed ebrei) in cui le vittime - agnelli, tori e capre - venivano bruciate per intero, esattamente come migliaia di ebrei giustiziati e bruciati dai nazisti nei forni crematori.



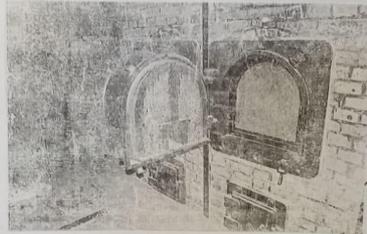


Il 27 gennaio giorno
della Memoria

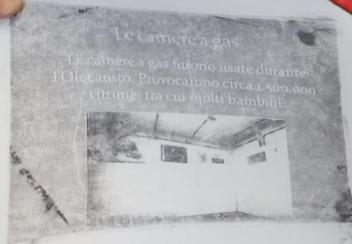


In tutto furono creati 44.000 campi di
concentramento.

La Repubblica italiana riconosce il giorno
27 gennaio, data dell'abbattimento dei
cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria",
al fine di ricordare la Shoah (sterminio del
popolo ebraico), le leggi razziali.



La parola SHOAH, significa
catastrofe. La morte degli ebrei
non aveva cause politiche ma fu un
progetto di eliminazione di questo
popolo. Furono studiate le formule per
creare i gas più letali e efficaci e
furono costruiti i forni crematori per bruciarli.



AUSCHWITZ era una metropoli
della morte. C'erano camere a gas e
forni crematori, baracche dove venivano
ammassati i prigionieri. Quando arrivavano,
li facevano spogliare e mettevano un
pigiamina a righe. Dopo venivano uccisi.

Il Giorno della Memoria ci permette
di conoscere la crudeltà dell'uomo,
ma soprattutto che in Europa milioni
di persone hanno permesso che tutto ciò
accadesse. Oggi dobbiamo essere noi a
impedire che tutto questo ricada.

I ragazzi hanno avuto modo di riflettere e di discutere sui valori del **rispetto**, della **tolleranza** e della **dignità**, nonché sull'importanza della **conoscenza degli eventi** e della loro **memoria**, affinché tali crimini non si ripetano più.